

## **APPROFONDIMENTI:**

**Nave Durand de la Penne:** Varata il 20 ottobre 1989 e consegnata alla Marina Militare il 18 marzo 1993, Nave Luigi Durand de la Penne è un cacciatorpediniere lanciamissili multiruolo. I sistemi d'arma e i sensori di scoperta consentono una difesa aerea a medio e corto raggio di una formazione navale, incentrata sul Radar 3D MM/SPS 798 e sui sistemi missilistici Tartar e Albatros, mentre il sistema MK 2A Teseo consente di ingaggiare bersagli navali e terrestri oltre l'orizzonte; completano la dotazione i sensori di scoperta antisommersibile, a scafo, trainati e imbarcati sull'elicottero, associati alla possibilità di lancio dei nuovi siluri MU 90. Dal settembre del 2009 fino al marzo del 2011 l'Unità ha subito lavori di ammodernamento.

Nata inizialmente con il nome Animoso, nel 1992 il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare decise di intitolare l'Unità Luigi Durand de la Penne, eroe della Seconda Guerra Mondiale, scomparso il 17 gennaio dello stesso anno, diventando la prima Unità con questo nome.

**Luigi Durand de la Penne:** Nella notte del 19 dicembre 1941 l'allora Tenente di Vascello Luigi Durand de la Penne condusse, in qualità di Capogruppo di 3 siluri a lenta corsa guidati da due operatori (detti "maiali"), l'attacco alla base fortificata britannica di Alessandria d'Egitto. L'attacco portò al grave danneggiamento delle navi da battaglia inglesi *Valiant* e *Queen Elizabeth*, della petroliera *Sagona* e del cacciatorpediniere *Jervis*. Dopo aver superato con notevoli difficoltà le ostruzioni del porto, Luigi Durand de la Penne collocò la carica esplosiva sotto le torri di prora della *Valiant*. Una volta risalito in superficie, venne scoperto e, portato a bordo insieme al secondo operatore del suo mezzo, fu rinchiuso in un locale adiacente al deposito munizioni per costringerlo a rilevare la posizione della mina. A pochi minuti dal programmato scoppio dell'ordigno, con il proposito di porre in salvo l'equipaggio, Durand chiese di informarne il Comandante dell'Unità inglese.

Winston Churchill commentò la storica impresa con queste parole; “Sei italiani equipaggiati con materiali di costo irrisorio hanno fatto vacillare l'equilibrio militare in Mediterraneo a vantaggio dell'Asse”.

### **Scheda tecnica**

Cacciatorpediniere Lanciamissili Classe Ammiragli (DDGH) D 560

impostata il: 20/01/1988

Varata il: 29/10/1989

Cantiere: Fincantieri Riva Trigoso

Dislocamento: 5560 t p.c.

Lunghezza: 147,7 m

Larghezza: 16,1 m

Immersione: 5 m

Apparato motore: CODOG su due eliche pentapala a passo variabile che utilizza alternativamente: 2 TAG Fiat/GE LM-2500; 2 motori diesel GMT BL-230.20-DVM

Apparato Elettrico: 2 centrali elettriche (6 generatori elettrici)

Potenza: 33800 KW (45326,54 HP)

Velocità: 31 nd

Autonomia: 7000 mg

---

Armamento: 1 127/54 OTOMelara; 3 76/62 OTOMelara Super rapido; 4 S/S Teseo M2/A, 2 lanciatori MILAS; 1 lanciatore a 8 celle per S/A Aspide; 1 rampa singola Mk 13 mod. 4 S/A Standard SM-1 MR; 2 lanciarazzi SCLAR H; 2 lanciasiluri trinati B-515; 2 AB-212/ASW

Equipaggio: 350 (25 Uff.li - 210 Sott.li - 115 Graduatie truppa)

### [Accademia Navale di Livorno](#)

L'Accademia Navale di Livorno forma dal 1881 i futuri Ufficiali della Marina Militare. Tutti gli Ufficiali frequentano i corsi di addestramento e istruzione che li preparano a raccogliere le sfide della vita professionale. I percorsi di selezione e di formazione sono impegnativi ed estremamente selettivi, sono necessarie qualità come motivazione, dedizione, spirito di sacrificio, capacità di applicazione, resistenza fisica e mentale. All'istituto di formazione è assegnato quindi il compito di selezionare, istruire ed educare i giovani Allievi affinché assimilino i più alti valori morali e i principi etici della Marina Militar, per diventare leader capaci di guidare i propri uomini con l'esempio e la professionalità, secondo le più alte tradizioni della Forza Armata.

---